

CONSIDERATO che l'art. 1 della legge 107/2015 prevede

- l'istituzione di un "Comitato per la valutazione dei docenti" presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da tre docenti (di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto), da un genitore e uno studente per la scuola secondaria superiore di secondo grado e da un componente esterno individuato dall'USR; (comma 129.2)
- l'assegnazione annuale da parte del dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal suddetto Comitato, ai docenti che ritiene "meritevoli" di un "bonus" per la valorizzazione del merito (comma 127),

CONSIDERATO INOLTRE CHE

i criteri sui quali si procederà alla valutazione dei docenti devono essere individuati sulla base (comma 129.3):

- a) *della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*
- b) *dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*
- c) **delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.**

RITENUTO CHE

1. la modalità prevista dalla legge non sia adeguata – anzi negativa - alla valorizzazione della professionalità docente in quanto prefigura un aumento della competizione individuale tra gli insegnanti, mentre - per dare una risposta compiuta ai bisogni formativi di tutti i ragazzi sia in termini di recupero che di approfondimento – sarebbe sicuramente più efficace un'azione collegiale e cooperativa, come chiaramente riconosciuto anche nei commi 1-3 della stessa legge 107;
2. sia opportuno ricondurre l'individuazione dei criteri di erogazione all'ambito delle intese fra DS e RSU, stante, come già ricordato, anche la natura di compenso accessorio che la legge stessa assegna a tali emolumenti (la corresponsione del c.d "bonus" ha natura salariale e pertanto è regolata da quanto espressamente previsto dagli artt. 2, 42 e 45 del d.Lvo. 165/2001). Tali disposizioni normative e contrattuali, di cui la legge 107 non ha sancito in alcun modo il superamento, consentono l'adozione di comportamenti rivolti a salvaguardare un'idea di scuola fondata su partecipazione, collegialità e condivisione

PER GARANTIRE

effettivamente la libertà di insegnamento, il pluralismo e la collegialità dell'azione educativa

DELIBERA

DI PROCEDERE ALLA DESIGNAZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO DI PROPRIA COMPETENZA CON IL SEGUENTE VINCOLO DI MANDATO:

1. **astenersi dal definire criteri di valutazione del merito professionale dei colleghi rimettendosi**
 - a) alle decisioni assunte dal collegio in merito alla valorizzazione dell'impegno professionale con esclusivo riferimento agli impegni connessi all'attività di coordinamento dei Consigli di classe e di dipartimento;
 - b) ai criteri di ripartizione da definire in sede negoziale;
2. **operare pienamente per la valutazione del servizio del personale neo immesso in ruolo.**

CHIEDE

agli altri componenti del Comitato di valutazione di assumere la presente delibera.